Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 03

Tutela aria ed energia

e-mail: a.capitani@provincia.roma.it

Proposta n. 10374
del 30/12/2011

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Antonio Capitani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 03 Dipartimento 04 quale centro di responsabilita'
in data 30/12/2011

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 10374 del 30/12/2011

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 Impresa: BASF ITALIA SRL Sede legale: Via Marconato, 8 - 20031 Cesano Maderno (Milano) Stabilimento: Via di Salone, 245 - 00131 - Roma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 03 Dipartimento DP04

Dott. Antonio CAPITANI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Antonio Capitani;

PREMESSO CHE:

- la direttiva n. 2008/1/CE, che modifica e sostituisce la Direttiva n 96/61/CE, denominata Integrated Pollution Prevention and Control, disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali di seguito abbreviata in IPPC;

- il Titolo III Parte II del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 " *Norme in Materia Ambientale*" che, in recepimento della direttiva n. 2008/1/CE, disciplina i procedimenti relativi agli impiant rientranti nell'attività di cui all'allegato VIII al suddetto Decreto Legislativo (autorizzazione integrata ambientale);

- per autorizzazione integrata ambientale s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopra citata e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo Gestore;

- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'Institute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca), dell'Unione Europea, con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Bref – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques).

VISTI:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1116 del 13 dicembre 2005 avente per oggetto "*Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005*";

- il D. Lgs. n. 133 del 13 maggio 2005 "*Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti*";

- la Legge della Regione Lazio 23 novembre 2006, n. 17 che, modificando la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14 con l'aggiunta dell'articolo 103 bis, ha individuato le Province quali autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in seguito "A.I.A.";

- il d.lgs 29 giugno 2010, n. 128, avente ad oggetto "*Modifiche ed integrazioni al D.lgs. 3 aprile 2006 , n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69*";

- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento IV di questa Amm.ne n. 11 del

11/08/2006 con la quale sono state attribuite al Servizio 3 del Dipartimento IV “Tutela dell’Aria ed Energia” le competenze in materia di A.I.A..

PRESA VISIONE:

1 - dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in favore della Società Basf Italia Srl (nel seguito Basf) dall'Amministrazione Provinciale di Roma con D.D. R.U. 8353 del 04/12/2009 per lo stabilimento sito in Roma, via di Salone, 245, il cui rilascio viene limitato al tempo strettamente necessario (12 mesi) per consentire al Comune di Roma di adottare la procedura di monitoraggio finalizzata al controllo del funzionamento dell’impianto aziendale in relazione alla salute dei confinanti residenti, in deroga alle disposizioni di cui al d.lgs 59/05 che avrebbero previsto un provvedimento autorizzativo per un periodo non inferiore ai 5 anni (6 in caso di certificazione ISO 14000), incrementate di ulteriori mesi 6 più 6;

- dell'istanza di proroga dell'atto autorizzativo D.D. 8353/2009, inoltrata dalla Basf il 24/11/2010 ed acquisita agli atti del Servizio, con protocollo n. 184523 del 25/11/2010;

- della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata ai sensi del D.Lgs 152/2006 dalla Basf, rappresentata legalmente dal Dott. Roberto Spaggiari, con sede legale in Cesano Maderno, via Marconato 8, ed impianto in Roma, Via di Salone 245, acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 189386 del 02/12/2010;

- della proroga dei termini di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale fino al 31/12/2011, rilasciata dal Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” con D.D. R.U. 586 del 10/02/2011;

- della D.D. R.U. 7821 del 04/11/2001 del Dip. IV Serv. con la quale si modificano, relativamente alla sola tempistica di realizzazione le prescrizioni autorizzative n. 8) e n. 9) dell'Allegato Tecnico della Autorizzazione Integrata Ambientale DD R.U. 8353/2009 rilasciata in favore di Basf;

CONSIDERATO CHE:

2 - il parere di conformità con prescrizioni, del Comune di Roma, emanato con nota n. 59361 del 15/10/2009 in sede di rilascio del provvedimento A.I.A. n. RU 8353/2009, ha previsto l'avvio di una campagna di monitoraggio ambientale condotta da ASL RM/B, Istituto Superiore di Sanità, ed Arpa Lazio, al fine di soddisfare le richieste dei comitati dei cittadini, denominata “*Progetto per il monitoraggio Impatti Igienico Sanitari BASF*";

3 - con nota n. 10/EHS/020 dell'08/04/2010, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. 59634 del 13/04/2010, la Società Basf ha richiesto al Comune di Roma chiarimenti in merito alle prescrizioni relative al monitoraggio ambientale (prescrizioni nn. 8-9 dell'Allegato Tecnico della D.D. 8353/2009);

4 - la Basf ha sollecitato più volte il Comune di Roma a fornire le indicazioni tecniche necessarie all'espletamento di tale monitoraggio ambientale, come da atti trasmessi per conoscenza a questa amministrazione e formalmente acquisiti;

5 - il Comune di Roma, su formale sollecitazione della provincia di Roma, Serv. III – Dip. IV, rispetto agli impegni assunti nel citato parere trasmesso con nota prot. 144011 del 16/10/2009, ha convocato nel biennio 2010-2011 due soli incontri informali in cui svolgere i necessari approfondimenti senza, peraltro, superare la fase preliminare della progettazione di massima dell'intervento e, pertanto, non ha consentito l'acquisizione da parte di questa Amministrazione e

della Basf S.r.l. delle necessarie informazioni attuative del piano di monitoraggio;

6 - la Basf, con nota n. 10/EHS/054 del 30/12/2010, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. 627/11 del 4/01/2011, in assenza delle indicazioni del gruppo di lavoro coordinato dal Comune di Roma, ha presentato il progetto di monitoraggio ambientale relativo alle rilevazioni da eseguirsi all'esterno dell'insediamento produttivo, secondo i dettami delle prescrizioni nn. 8 e 9 dell'Allegato Tecnico alla A.I.A. 8353/2009;

7 - la Basf ha provveduto a svolgere autonomamente ed a proprie spese, il monitoraggio ambientale esterno, previsto dalle richiamate prescrizioni, nei mesi di luglio 2011 ed ottobre 2011 avvalendosi del supporto professionale di una società terza specializzata e qualificata nell'esecuzione dei suddetti campionamenti ed analisi;

8 - la Basf, con nota n. 11/EHS/068 del 5/12/2011, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. 186590 del 5/12/2011, ha trasmesso la Relazione Finale delle sopramenzionate campagne di monitoraggio ambientale esterno allo stabilimento;

9 - la Basf, con nota n. 11/EHS/082 del 6/12/2011, acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. 191453 del 14/12/2011, ha trasmesso ulteriore documentazione ad integrazione della Relazione Finale sulle campagne di monitoraggio ambientale esterno allo stabilimento;

10 - la Basf, con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. 128459 del 10/08/2011, ha trasmesso la Relazione sui test di trattamento di catalizzatori esausti a base di metallo prezioso con processo SCWO (Super Critical Water Oxidation) della SCFI Group Ltd, denominato "Acqua Critox", dimostrando in modo sufficientemente attendibile la non applicabilità di tale processo alla propria dimensione e tipologia produttiva;

11 - in sede di Conferenza di Servizio per il rinnovo dell'A.I.A in argomento, nell'incontro del giorno 22/11/2011, la Basf ha evidenziato, tra l'altro, l'impossibilità di applicare la succitata nuova tecnologia denominata "Acqua Critox" per il trattamento dei catalizzatori esausti, adducendo le seguenti principali motivazioni:

- impossibilità di trattare campioni omogenei di catalizzatori esausti;
- per questioni di carattere ambientale legate alla necessità di introdurre nel nuovo ipotizzato sistema di lavorazione una grande quantità di acqua che successivamente dovrebbe essere trattata come acqua reflua fuori specifica, per la quale quindi occorrerebbe prevedere un ulteriore trattamento di depurazione.

TENUTO CONTO CHE:

- nel verbale della riunione effettuata il 30 maggio 2011 ed acquisito agli atti del Servizio in data 30/09/2011, prot. 148381, è emersa la necessità di apportare le modifiche alle prescrizioni nn. 8 e 9 dell'Allegato Tecnico alla D.D. 8353/2009, onde consentire alla società Basf di ottemperare alle prescrizioni in questione entro il termine massimo previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;

12 - l'esito della campagna di rilevamento degli inquinanti, prevista dai punti 8) e 9) dell'Allegato Tecnico alla D.D. 8353/2009, costituisce una base informativa fondamentale per l'Amministrazione, in attesa del monitoraggio ambientale previsto dal Comune di Roma, per la definizione del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

- è stato necessario, in un bilanciamento degli interessi svolto secondo principi di responsabilità e precauzione, procedere alla modifica delle prescrizioni n. 8 e n. 9 dell'Allegato Tecnico alla D.D. 8353/2009 riducendo il termine di rilevazione in esso previsto, attraverso la sostituzione della parola "semestrale" con "trimestrale", consentendo così alla Società di concludere il monitoraggio ambientale nei tempi dovuti;

CONSIDERATO CHE:

13 - ad oggi, nonostante i numerosi solleciti inoltrati dalla Provincia di Roma all'Amministrazione Comunale di Roma, non risulta avviato il tavolo di concertazione proposto dal Comune di Roma nel parere del 16/10/2009 prot. 59361, acquisito agli atti di questa Amministrazione al prot. 144011 del 16/10/2009, per la delocalizzazione dell'insediamento produttivo;

ESAMINATI:

- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società **Basf Italia Srl,** rappresentata legalmente dal Dott. Roberto Spaggiari, con sede legale in Cesano Maderno (Milano), Via Marconato 8 ed impianto ubicato in Roma, Via di Salone 245, al fine dell'esercizio delle seguenti attività IPPC:

• **codice 4.2.d** – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali sali, cloruro di ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento;

14 • **codice 2.5.a** – Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;

• **codice 4.1.g** – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come composti organometallici;

acquisita da questa Amm.ne al n. di prot. 189386 del 02/10/2010.

ATTESO CHE:

- Lo sviluppo dell'iter istruttorio che ha avuto le seguenti fasi e scambio di note:

DATA	**N. PROTOCOLLO**	**OGGETO**
2/12/2010	189386	PRESENTAZIONE DOMANDA DI RINNOVO
5/01/2011	768	AVVIO DEL PROCEDIMENTO
15 24/01/2011	10355	ANNUNCIO PUBBLICO SU "IL MESSAGGERO" DEL 18/01/2011
10/02/2011	21677	RICHIESTA PARERI E INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI
3/03/2011	34862	RICHIESTA CHIARIMENTI DA PARTE DI ARPA LAZIO

16/03/2011	43264	NOTA TRASMESSA DALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE
4/04/2011	54554	TRASMISSIONE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI ROMA DEL PMeC FEBBRAIO 2011 (REVISIONATO IN SEGUITO ALLE RICHIESTE DI ARPA) AGLI ENTI
16 26/05/2011		NOSTRA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE SUL SITO WEB DELLA PROVINCIA DI ROMA DELL'ANNUNCIO PUBBLICO EFFETTUATO DALLA SOCIETÀ
13/06/2011	95011	INOLTRO DA PARTE DELLA BASF DELLE CORREZIONI APPORTATE ALLA DOMANDA DI RINNOVO
13/06/2011	95015	INOLTRO DA PARTE DELLA BASF DELLE INTEGRAZIONI ALLE CORREZIONI PRECEDENTEMENTE INOLTRATE
14/07/2011	112845	PARERE ARPA LAZIO (RICHIESTA PRECISAZIONI ALLA BASF)
08/08/2011	126506	RICHIESTA ALLA BASF DI UN NUOVO PROGETTO INTEGRATO CON LE OSSERVAZIONI ACQUISITE DAL SERVIZIO
12/09/2011	137625	CONSEGNA DA PARTE DELLA BASF DEL NUOVO PROGETTO DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA DOMANDA

		DI RINNOVO (REVISIONE AGOSTO 2011)
21/09/2011 (22/09/2011)	142507	INVIO AGLI ENTI DOCUMENTAZIONE DOMANDA RINNOVO REVISIONE AGOSTO 2011 (CD)
06/10/2011	151499	INOLTRO DA PARTE DELLA BASF DELLA DOCUMENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO COPIA PUBBLICA
17/10/2011	157523	CONVOCAZIONE CDS
21/11/2011	177728	PARERE ARPA (RICHIESTA CHIARIMENTI FINALI)
22/11/2011		CONFERENZA DEI SERVIZI
24/11/2011	180273	CONVOCAZIONE SECONDA CDS E TRASMISSIONE VERBALE AGLI ENTI
05/12/2011	186349	RISPOSTE DELLA BASF A RICHIESTA CHIARIMENTI FINALI ARPA
12/12/2011		CONFERENZA DEI SERVIZI

17 non sono pervenute osservazioni del pubblico nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs 152/2006.

VISTI:

- il parere espresso dall'Arpa Lazio, acquisito da questa Amm.ne al n. di prot. n. 34862 del 03/03/2011 nel quale si evidenzia la richiesta di trasmissione dei chiarimenti in merito alla documentazione da prendere a riferimento;

18 - il parere espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con nota prot. 705 del 10/03/2011, acquisito da questa Amm.ne al n. di prot. 43264 del 16/03/2011, nella quale comunica di non essere competenti in merito, evidenziando, però, che la società in questione è situata in una area

non tutelata e/o definita a rischio idrogeologico;

19 - il parere espresso dall'Arpa Lazio, acquisito da questa Amm.ne al n. di prot. n. 112845 del 14/07/2011 nel quale si evidenzia la necessità di acquisire dei chiarimenti in merito alle informazioni contenute nella documentazione prodotta da Basf Italia s.r.l;

20 - il parere espresso dall'Arpa Lazio, acquisito da questa Amm.ne al n. di prot. n. 177728 del 22/11/2011 nel quale la stessa richiede ulteriori chiarimenti in merito alle informazioni contenute nella documentazione prodotta da Basf Italia s.r.l., specificando, altresì, che non ritiene necessaria un'ulteriore valutazione di integrazioni alla documentazione presentata;

21 - il verbale della Conferenza dei Servizi del 22/11/2011, convocata ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., cui hanno partecipato la Provincia di Roma ed i rappresentanti della società Basf Italia srl;

- le risposte fornite da Basf in data 13/12/2011 con nota prot. 11/EH/083 (acquisita da questa amministrazione il 14/12/11 al prot. n. 191440) alle osservazioni sopramenzionate avanzate da Arpa Lazio in sede di Conferenza di Servizio del 22/11/2011 con nota prot. n. 93556 (prot. interno 177728 del 21/11/2011);

- il verbale della Conferenza dei Servizi del 12/12/2011, convocata ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., cui ha partecipato la Provincia di Roma ed i rappresentanti della Basf;

22 - il parere espresso dal Comune di Roma (Roma Capitale – Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute e Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile) con nota prot. 34942 del 12/12/2011, acquisito da questa Amm.ne al n. di prot. 190038 del 12/12/2011, nel quale si esprime: "parere favorevole alla proroga dell'A.I.A., concessa dall'Amministrazione Provinciale di Roma con D.D. n. 8353 del 4/12/2009, nelle more dell'implementazione dell'attività di controllo e monitoraggio, già prevista nelle prescrizioni espresse nel parere prot. Dip.to V n. 59361 del 15/10/2009 relativo al rilascio della precedente autorizzazione, con le modalità previste nell'allegato Progetto per Monitoraggio Impatti Igienico Sanitari Basf, concordato nel tavolo tecnico del 09/11/2010, da realizzarsi con la compartecipazione economica della stessa Basf Italia Srl;

RITENUTO:

- che una proroga tecnica rispetto al termine inizialmente fissato con l'originario provvedimento autorizzativo, di cui alla citata D. D. RU n. 8353/2009, risulta essere già stata concessa con D.D. 586/2011 anch'essa citata in epigrafe, e che il procedimento in corso riguarda l'istanza di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale;

23 - pertanto, improprio il riferimento in detto parere dell'Amministrazione Comunale alla semplice "proroga" in assenza, peraltro, di termini certi circa la concreta realizzazione del progetto di monitoraggio promosso dal Comune di Roma e ancora oggi non ben delineato rispetto allo studio di massima inizialmente adottato con protocollo del 9.11.2010, genericamente ma significativamente denominato: "Bozza per progetto di monitoraggio impatti igienico sanitari Basf";

24 - altresì, che proprio la durata limitata nel tempo della prima Autorizzazione Integrata Ambientale è stata oggetto di ricorso al TAR Lazio da parte della Società, la quale ha addotto motivazioni che si fondano in buona sostanza sulla puntuale applicazione della normativa vigente, la quale prevede, all'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006, una durata pari a 6 anni per gli stabilimenti che, come per quello in esame, risultino in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001;

25 - che il rinvio operato dal TAR del Lazio nella recente udienza del 06/12/2011 lascia impregiudicato l'esito del ricorso e della questione legata al presunto sussistere di elementi di illegittimità dell'originaria D.D.n. 8353/2009, con conseguente ulteriore prolungamento della situazione di incertezza, tale da rendere necessaria un'azione concreta della Provincia di Roma diretta a far cessare l'inerzia degli organismi pubblici rispetto al progetto di monitoraggio proposto dal Comune di Roma;

26 - di dover, conseguentemente, valutare i rilevanti aspetti di possibile rischio per eventuali ricadute delle lavorazioni industriali condotte nello stabilimento Basf sulla salute dei cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e sull'ambiente, giustamente e reiteratamente sollevati dai comitati di zona;

27 - per quanto sopra, di doversi necessariamente richiamare, nell'emanazione del presente provvedimento, al principio di precauzione così come riaffermato nel Trattato CEE, capo XIX Ambiente, art. 174, c.2, fondato essenzialmente su 3 elementi: valutazione, gestione e comunicazione del rischio e per ciò stesso applicabile ad ogni processo di analisi del rischio ambientale anche quando questo abbia a configurarsi come semplice "pericolo potenzialmente significativo";

28 - sussistere, quantomeno in linea ipotetica, questo "pericolo potenzialmente significativo" nella zona circostante l'insediamento industriale di cui trattasi, anche in considerazione delle particolari situazioni di anomalo sviluppo urbanistico, caratterizzato dalla crescita di un considerevole tessuto urbano in zona originariamente a sola destinazione industriale;

29 - al riguardo, di dover prendere atto della manifesta volontà del Comune di Roma di voler comunque attuare concretamente il progetto di monitoraggio sugli impatti igienico sanitari della Basf in quel territorio;

30 - di aver acquisito la piena disponibilità dell'Istituto Superiore di Sanità di prestare la propria opera alla realizzazione della prima fase del su richiamato progetto, svolgendo in tempi ragionevolmente brevi e comunque limitati al 2012, studi approfonditi volti a verificare l'esistenza di un rischio per la salute pubblica da agenti inquinanti nel quadrante considerato e a stabilirne, con margini di sufficiente attendibilità, la provenienza, tenuto conto delle molteplici fonti di inquinamento presenti in detta zona;

31 - che la Provincia di Roma, in mancanza di altre fonti di finanziamento allo stato reperibili, rende immediatamente disponibile una cifra sufficiente alla stipula, col predetto Istituto Superiore di Sanità, di una convenzione per dare inizio in brevissimo tempo e comunque entro il primo trimestre del 2012, alla realizzazione della prima fase del progetto di monitoraggio ambientale e sanitario proposto dal Comune di Roma;

32 - che con la D.G.P. n. 1142/44 del 28/12/2011 con cui la Provincia di Roma ha inteso impegnare per detto scopo la cifra di 100.000,00 Euro e ha incaricato il Dirigente del Servizio III Dipartimento IV di approvare la bozza di convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, già individuato come capofila del più volte citato progetto di monitoraggio del Comune, allo scopo di dare immediata attuazione alla valutazione del rischio da ricadute;

33 - che le risultanze di detto studio, laddove si dovessero rilevare in concreto elementi di fondato allarme per la salute pubblica da ritenere ragionevolmente legati all'attività industriale della Basf, imporrebbero alla Provincia di Roma l'immediata sospensione della presente autorizzazione e la conseguente attivazione del procedimento di revoca del provvedimento attraverso la possibile convocazione di una o più conferenze di servizi;

34 - che, in applicazione dei caratteri di coerenza ed univocità che devono necessariamente improntare l'azione amministrativa, avuto particolare riguardo per quei procedimenti autorizzatori in cui si individua un percorso prescrittivo che, nel legittimare l'esercizio di un diritto, impone al titolare del medesimo di assoggettarsi ad un processo di autoregolamentazione da condurre sotto il costante controllo di organismi pubblici di vigilanza deputati, come nel caso di specie, alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, che si dipana attraverso un continuo confronto ed un incessante dialogo tra P. A. e soggetto autorizzato, volto a garantire e conservare nel tempo le migliori condizioni di compatibilità e di contemperamento dell'interesse primario autorizzato con gli altri diritti ed interessi legittimi coinvolti, specialmente in un quadro di continuità quale appunto quello del rinnovo dell'autorizzazione, si rende necessario svolgere gli opportuni approfondimenti sul tema della "delocalizzazione" richiamato come condizione ineludibile dal Comune di Roma nel parere espresso in data 16/10/2009 prot. n. 144011, in occasione del primo rilascio dell'AIA alla Società Basf Italia srl, (specialmente in considerazione della già richiamata breve durata del medesimo e delle condizioni particolari che ne hanno consentito l'emanazione) assegnando alla stessa società il compito di delineare, di concerto con l'amministrazione comunale di Roma Capitale, una o più ipotesi di riallocazione dello stabilimento in un territorio urbanisticamente idoneo, allo scopo di favorire su proposte concretamente percorribili la riapertura di un tavolo di trattativa finalizzato alla stipula di un protocollo d'intesa tra la società Basf Italia srl e il comune di Roma analogo a quello già sottoscritto dalla società Enghelard, poi fusa per incorporazione con la Basf nell'anno 2007;

35 - che la Provincia di Roma si rende comunque disponibile a cooperare fattivamente con la Società Basf Italia s.r.l. per l'individuazione di una o più aree del territorio provinciale urbanisticamente più compatibili con l'esercizio dell'attività industriale oggetto della presente autorizzazione;

PRESO ATTO CHE:

36 - Il Comune di Roma non ha formulato prescrizioni di cui agli art. 216 e 217 del Regio Decreto del 1934 n. 1265, richieste da questa Amm.ne con nota prot. n. 21677 del 10/02/2011;

- a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs 152/2006, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;

- l'art. 29-sexies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, prevede che i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possano comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

- l'impianto è regolato da un Sistema di Gestione Ambientale volontario Certificato ISO 14001 da un ente autorizzato;

37 - alla luce di quanto sopra esposto, sussistono le condizioni per rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale della società Basf Italia S.r.l. ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs 152/2006, confermando ed in parte aggiornando le condizioni dell'autorizzazione in essere, secondo le disposizioni impartite nei documenti "Allegato Tecnico" e "Piano di Monitoraggio e Controllo" costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

38 - ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative competono ad Arpa Lazio, Sezione provinciale di Roma, via Saredo, 52, Roma;

- il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai

sensi dell'art. 16, comma 4, del “Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma”, approvato con Deliberazione G.P. 1122/56 del 23 dicembre 2003;la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;il presente atto è privo di rilevanza contabile.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

39 1) Di rinnovare l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, alla Società BASF ITALIA SRL, rappresentata legalmente dal Dott. Roberto Spaggiari, con sede legale in Cesano Maderno (Milano), Via Marconato, 8 – CAP 20031, per lo stabilimento ubicato in Via di Salone, 245 - 00131 Roma, codice attività 4.2.d. “impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, quali sali, cloruro di ammonio,clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d’argento”, 2.5.a. “impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici”, 4.1.g. “impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come composti organometallici”;

2) di imporre al Gestore le prescrizioni operative ed il rispetto dei valori limite alle emissioni riportati nell’Allegato Tecnico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di vincolare l’Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, ai sensi dell’art.29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

40 4) di stabilire che, in relazione alle misure precauzionali di controllo fissate e collegate al presente provvedimento e, soprattutto, agli esiti del piano di monitoraggio e controllo che l’istituto Superiore di Sanità andrà a realizzare in attuazione della convenzione stipulata con la Provincia di Roma a seguito dell’emanazione della D.G.P. n. 1142/44 del 28/12/2011, la presente autorizzazione integrata ambientale è soggetta nella sua validità temporale ad operazioni di puntuale verifica condotte mediante incontri periodici con cadenza fissata dal seguente punto 5) che potranno dar luogo all’adozione di provvedimenti sospensivi e risolutivi della stessa in caso di accertata pericolosità per la salute imputabile alle lavorazioni industriali condotte nello stabilimento sito in Roma, via di Salone 245;

41 5) di stabilire che la valutazione degli esiti dei monitoraggi condotti dall’Istituto Superiore di Sanità e dagli altri organismi deputati all’attività di controllo sulle emissioni e la conseguente verifica amministrativa del permanere delle condizioni per l’autorizzazione sono stabiliti con decorrenza semestrale, eccettuato il primo periodo che è fissato in 12 mesi, a partire dalla data di inizio effettivo del progetto di monitoraggio inserito nella convenzione sottoscritta con l’I.S.S., che l’istituto medesimo comunicherà formalmente, considerati i tempi tecnici necessari per

un’attendibile valutazione e i tempi di start up;

42 6) di individuare, quali partecipanti agli incontri di verifica di cui al punto 4), i rappresentanti del Comune di Roma, dell’Arpa Lazio, dell’Istituto Superiore di Sanità, della Regione Lazio, della ASL competente per territorio e della Provincia di Roma;

43 7) di assegnare alla Società Basf Italia Srl il compito di predisporre, di concerto con l’amministrazione comunale di Roma Capitale, in applicazione del principio di precauzione citato in premessa, una proposta di delocalizzazione dello stabilimento oggetto del presente provvedimento di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, da sottoporre all’attenzione delle autorità competenti entro 24 mesi dal rilascio del provvedimento stesso;

44 8) di stabilire che la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui validità ed efficacia resta condizionata agli esiti delle verifiche di cui ai precedenti punti 4) e 5) del presente dispositivo, è quella stabilita dall'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs 152/2006;

9) che il Gestore, ai sensi dell’art. 29-decies, comma 1, del D.lgs. 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, deve darne comunicazione a questa Amm.ne Prov.le e ad Arpalazio, Sezione provinciale di Roma;

10) che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l’impianto.

EVIDENZIA:

- che almeno sei mesi prima della scadenza del presente provvedimento, il Gestore deve presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione, secondo le modalità definite dalla Provincia, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art. 29-ter, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

45 - che in caso gli studi condotti dall’Istituto Superiore di Sanità in attuazione della Convenzione stipulata con la Provincia di Roma a seguito della emanazione della D.G.P. n. 1142/44 del 28/12/2011 dovessero rilevare elementi di allarme per la salute pubblica ragionevolmente collegati alle lavorazioni industriali testè autorizzate, il Servizio III – Dipartimento IV dovrà intervenire con l’immediata sospensione della presente autorizzazione e l’attivazione del procedimento di revoca;

- che, in caso di modifiche degli impianti o di variazione della titolarità di Gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Roma, in carta legale e mediante raccomandata A.R., entro trenta giorni, salvo l’obbligo di ottemperare a quanto verrà richiesto in merito dalla Provincia ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;

- che l’inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l’applicazione delle sanzioni di cui all'art. 29-quattuordecies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;

- che, a norma dell’art. 29-quattuordecies, comma 2 del D.Lgs 152/2006, la violazione delle prescrizioni imposte dalla presente autorizzazione comporta l’irrogazione di un’ammenda da 5.000 a 26.000 euro, salvo che il fatto costituisca più grave reato, oltre a poter comportare l’adozione di misure ai sensi dell’art.29-decies, comma 9, lettera c, del D.Lgs. 152/2006, misure che possono arrivare alla revoca dell’autorizzazione e alla chiusura dell’impianto;

46 - che la certificazione relativa alla prevenzione incendi deve essere perfezionata per tutti i forni che immettono nel post-combustore, nonchè per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco presenti all'interno del complesso aziendale, con le modalità ed i termini prescritti dalle vigenti disposizione in materia, così come richiamate nel parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma con prot. 021246 del 26/03/2010;

DISPONE:

- la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Roma, ad ARPA Lazio, Sezione provinciale di Roma, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli, alla Regione Lazio - Area Rifiuti, all’Autorità di Bacino del Fiume Tevere, alla ASL

Roma B, all'A.R.D.I.S;

- di individuare l'ufficio AIA dello scrivente Servizio il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione dei medesimi da parte del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 29-quater, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

47 Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di ritiro della medesima.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio CAPITANI